

**ASILO INFANTILE PARROCCHIALE - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**  
via Vittorio Emanuele II, n.7 - Montebello della Battaglia (PV)  
tel. 0383-890521 fax. 0383890521 e-mail: asiloparrocchiale.montebello@gmail.com

**P**IANO **T**RIENNALE DELL'

**O**FFERTA **F**ORMATIVA

a.s. 2019-2022



Nel 1952 moriva l'anziana signorina Cornelia Barbarica, la quale aveva disposto il lascito della propria abitazione, comprensiva di rustico e regime, situata in via Vittorio Emanuele II, a favore della Parrocchia di Montebello con la condizione di costruirvi il nuovo Asilo.

La prima pietra fu posata il 6 dicembre 1953, mentre la solenne inaugurazione avvenne il 7 giugno 1956.

Inizialmente l'Asilo fu condotto dalle suore Apostole del Sacro Cuore di Gesù sostituite poi a partire dal 7 ottobre 1899 dalle Suore Benedettine di Voghera, le quali rimasero a Montebello fino al 1983 avendo come parroco e direttore Don Luciano Faravelli dal 1973, la cui direzione è vigente tuttora ma dal 1983 il personale educativo è laico e venne riconosciuta la parità come scuola dell'infanzia FISM con provvedimento in data 18/04/2002.

Come scuola paritaria, in risposta a quelli che sono i compiti di una scuola dell'infanzia, ci si impegna a riconoscere l'importanza delle altre strutture educative e a collaborare con altre scuole e asili per ampliare più possibile le esperienze di apprendimento, coscienti di non essere l'unica struttura educativa.

Si cerca, altresì, di instaurare un dialogo e collaborazione costruttiva con la famiglia, nel rispetto del suo ruolo di primaria importanza educativa.

Come scuola dell'infanzia FISM è premura nostra mantenere una certa "impronta" di natura cristiana che non si evince soltanto durante le lezioni di religione, ma che ci teniamo a far trasparire nella nostra quotidianità, in ogni momento di vita vissuta. Come scuola d'ispirazione cristiana, inoltre, s'intende "formare la persona" secondo la visione cristiana della vita umana e del mondo.

In quanto comunità, la scuola s'impegna ad imprimere un insegnamento di condivisione che non sia solo materiale, ma anche e soprattutto di valori, di compiti e di ruoli.

Elemento caratteristico della scuola cattolica è quello di dar vita ad un ambiente comunitario che abbia come base lo spirito evangelico di libertà e carità.

### **FINALITA' EDUCATIVA**



Il P.O.F. È il documento che, alla luce del progetto educativo, *«esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia»* (dal D.P.R. 275/99), e con la L. 107 del 13 luglio 2015 esse sono chiamate a definire il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Il P.T.O.F. approvato per il nostro asilo ha come obiettivo quello di mettere al centro i bambini, in generale, e in particolare le loro differenti attitudini e potenzialità che si cerca di valorizzare grazie ad un percorso che dia la possibilità di esprimersi attraverso l'apprendimento ed istruzione, il gioco, le relazioni, la condivisione e la cura che per essere una cura che è un "avere a cuore" e non una cura incurante, necessita di un progetto in continua evoluzione allo scopo di valorizzare ogni singolo bambino, ma nell'insieme, nel gruppo, eliminando quindi più possibile le disuguaglianze fisiche, economiche, territoriali, etniche e culturali. Disuguaglianza non significa differenza, ogni bambino è differente, è unico e meravigliosamente irripetibile ed è nostro compito far emergere queste differenze e unicità, ma senza far sì che diventino motivo di disuguaglianza e discriminazione.

### CENNI STORICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



L'Asilo infantile di Montebello fu istituito nel 1898 dall'allora parroco, Don Giuseppe Bruno e dalla Baronessa Teresa DeGhislanzoni, la quale gratuitamente mise a disposizione il seicentesco piccolo palazzo posto proprio di fronte al suo sulla piazza della chiesa e lì l'asilo vi rimase per 50 anni.

**La Nostra Scuola** dell'Infanzia paritaria e di stampo cattolico accoglie bambini di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni e si pone come obiettivi principali l'accoglienza, l'inserimento e la formazione socio-psico-pedagogica di ogni singolo bambino, prestando attenzione alle esigenze individuali degli alunni.

Il **BAMBINO** quindi è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

Vi è la convinzione che la risorsa educativa più importante sia rappresentata dalla **PERSONA** e dal dialogo con essa; persona in quanto **BAMBINO**, persona in quanto **FAMIGLIA**.

Si auspica, a tal proposito, la **COSTRUZIONE** di una **COMUNITA' EDUCANTE** costituita da una stretta **COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA** in una **CORRESPONSABILITA' FORMATIVA** in cui il bambino possa crescere in autonomia e pieno sviluppo delle sue capacità socio-cognitive.

Le **INSEGNANTI** con formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico sono i professionisti che sanno confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sanno testimoniare il valore dell'educazione, ascoltare, far emergere le potenzialità di ognuno e condurre verso un progetto di buona vita.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa "testimonianza cristiana".

E' importante sottolineare che il docente accoglie i bambini e li guida:

- Rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
- Valorizzandoli;
- Individuando i punti di forza di ciascuno;
- Sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
- Adeguando le richieste alle effettive capacità;
- Recuperando l'esperienza extrascolastica;
- Mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
- Problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- Crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- Provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte, non prevarica;

- Utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- E' cosciente che i conflitti non sono né buoni né cattivi, ma rappresentano un problema da risolvere;
- Valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- Stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- Si aggiorna costantemente.

### **LA COORDINATRICE DIDATTICA:**

La Coordinatrice pedagogico didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica viene attribuita direttamente al direttore/gestore, sempre che abbia "adeguata qualificazione didattico-pedagogica".

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante ad un'insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

### **IL LEGALE RAPPRESENTANTE:**

E' colui che esercita funzioni direttive nel rispetto dei valori della scuola, assumendo responsabilità amministrative, civili e penali.

### **LE FINALITA' DELLA SCUOLA:**

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).

- **sviluppo dell'identità personale** "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".
- **conquista dell'autonomia di pensiero** "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed

emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli”.

- **sviluppo delle competenze** “Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.
- **avvio alla cittadinanza** “Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I campi di esperienza, diventando percorsi formativi; conducono a:

- maturare un’immagine positiva di sé, attraverso “il corpo e il movimento”;
- maturare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione attraverso “i discorsi e le parole”;
- stimolare lo sviluppo dei processi di logica attraverso “lo spazio, l’ordine e la misura”;
- stimolare lo sviluppo di abilità e atteggiamenti di tipo scientifico e storico attraverso “la conoscenza del mondo”;
- sviluppare la capacità di comunicazione attraverso i linguaggi extraverbali e massmediali “immagini, suoni, colori”;
- maturare e consapevolezza di sé, dell’altro e del “totalmente altro” (“il sé e l’altro”).

Tenuto conto dei valori proposti dalla nostra Scuola Cattolica, i quali conducono a mete educative che mettono al centro le finalità che si cerca di far raggiungere al bambino, attraverso i campi di esperienza utilizzati come strumenti di lavoro e processi formativi, le insegnanti prevedono la programmazione per obiettivi a lungo termine (che si concretizza in un piano-triennale) i cui contenuti, all’interno dei campi di esperienza, divengono “veicoli”, strumenti privilegiati per il conseguimento degli obiettivi identificabili con le competenze. Questo percorso scaturisce dall’osservazione e dalla rilevazione attenta e sistematica, delle competenze dei bambini e delle loro dimensioni di sviluppo che sarà perciò complessa, polivalente, stratificata, quindi aperta, flessibile e rispondente alle esigenze dei bambini. Per aiutare i bambini a rafforzare l’identità e conferire significato alle loro esperienze, all’inizio di ogni anno viene strutturata poi la programmazione didattica per sfondo integratore, aperto ad ogni situazione e problema, programmazione caratterizzata da una trama narrativa fantastica o realistica ( fiaba, personaggio, natura, stagioni); essa:

- permette al bambino di rielaborare il proprio mondo interiore e di rassicurarsi sulla propria consistenza;
- favorisce lo sviluppo di una intelligenza flessibile e critica;
- coinvolge affettivamente i bambini, nei quali fantasia e magia sono particolarmente motivanti.

L'itinerario didattico coinvolge tutti i campi di esperienza, procedendo per nuclei concettuali o unità didattiche comprensive di finalità e percorsi.

Ogni percorso è flessibile, fruibile da ciascun bambino con strategie operative, tempi e ritmi personalizzati in relazione alle sue proprie esigenze formative.

I problemi da risolvere e gli ostacoli da superare daranno risultati diversificati sulla base delle competenze di ciascuno.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.50 e si propone come comunità in cui l'organizzazione, gli spazi, i tempi sono pensati per aiutare ogni persona a crescere nella propria identità e ad essere protagonista nella comunità.

A scuola condividiamo con la famiglia la festa dei nonni, i bambini inoltre festeggiano il carnevale e si è soliti fare la recita di natale e di fine anno; momento molto importante per la condivisione e di convivialità con le famiglie.

I giorni di chiusura riguardano la festività Nazionali, tutte le domeniche(fatta eccezione per i giorni in cui si fa la recita), le vacanze natalizie e pasquali.

### Per la nostra Scuola dell'Infanzia:

- Inizio attività didattiche: 5 settembre 2018
- Termine attività didattiche: 28 giugno 2019
- Tutti i Santi: 1-2 novembre 2018
- Vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2018 al 06 gennaio 2019
- Vacanze di Pasqua e festività della Liberazione: Dal 19 aprile 2019 al 26 aprile 2019
- Festa del Lavoro: 01 maggio 2019

ASILO INFANTILE PARROCCHIALE  
SCUOLA dell' INFANZIA PARITARIA  
Montebello della Battaglia

**CALENDARIO SCOLASTICO**  
**ANNO 2018-2019**

- Inizio attività didattica Scuola Infanzia 5.9.2018

**SOSPENSIONE DELLE LEZIONI ANNO 2018-2019**

- 01.11.2018 (Giovedì) e 02.11.2018 (Venerdì) Tutti i Santi
- Dal 22.12.2018 al 06.01.2019 Vacanze Natalizie
- Dal 19.04.2019 (Venerdì) al 26.04.2019 (Venerdì) Vacanze Pasquali-Ann. Liberazione.
- 01.05.2019 (Mercoledì) Festa del Lavoro
- 28.06.2019 (Venerdì) Termine Lezioni Scuola Infanzia

Montebello della Battaglia, 3 Settembre 2018

---

**GIORNATA SCOLASTICA TIPO:**

La Scuola dell'infanzia, come evidenziano le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo, a condizione



che compiano i tre anni entro il 30 aprile, fino all'ingresso nella Scuola Primaria, nel rispetto e valorizzazione dei ritmi evolutivi.

Nella circostanza è bene chiarire quanto segue:

- Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza dei bambini iscritti nel rispetto delle Indicazioni evolutive e pertanto, solo per i bimbi frequentanti il primo anno, viene fissato un periodo di inserimento che varia a seconda delle esigenze adattive del bambino/a e che in genere non è inferiore alle due settimane;
- L'iscrizione all'a.s. in corso per i bambini viene considerata valida per un massimo di 30 giorni consecutivi (fatta eccezione per problemi seri di salute e certificati dal medico competente), dopodiché decade;

- Le famiglie sono altresì chiamate a rispettare l'orario programmato:

ENTRATA: dalle 7.30 alle 9.30

USCITA pre-pranzo: alle ore 11.30

USCITA post-pranzo: alle ore 13.30

USCITA POMERIDIANA: 16.30

SERVIZIO DOPO-SCUOLA: 16.30-17.50

Il/la bambino/a verrà consegnato/a ai genitori o alle persone loro incaricate previa compilazione del modulo delega;

- Le insegnanti saranno responsabili del buon funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda la disciplina, l'ordinamento interno, l'attività didattico-educativa, la riscossione delle quote e contributi di frequenza; cureranno, inoltre, il rapporto con il personale ausiliario e segnaleranno al Direttore-Legale rappresentante della scuola stessa, tutto ciò che riguarda l'andamento organizzativo e scolastico;
- Il servizio sanitario è riservato alle ASL di competenza per territorio.

Per quanto riguarda i rapporti di cordiale collaborazione Scuola/Famiglia, agli effetti di una educazione integrale del/la bambino/a e date le particolari caratteristiche della Scuola dell'Infanzia, le insegnanti (e solo loro), servendosi del tempo di entrata e di uscita (nonché dei colloqui individuali programmati) sono disposte a dare informazioni per quanto riguarda il comportamento di ogni singolo alunno.

## GESTIONE DEGLI SPAZI

Lo spazio è accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla ai bambini e dei bambini.

Il nostro spazio a scuola garantisce bisogni di:

- Sicurezza
- Esplorazione
- Riservatezza
- Socializzazione
- Deve aiutare il processo di autonomia

Abbiamo un'unica sezione per le attività didattiche (è una classe eterogenea che favorisce così l'inserimento, stimola l'autonomia, fornisce maggiori possibilità di scambi e di relazioni), il salone polifunzionale per il gioco libero è strutturato con angolo morbido/lettura fiabe, angolo per giochi simbolici/travestimenti, viene usato altresì per la psicomotricità e per il riposo pomeridiano. Il bagno è a misura di bambino; l'ampio refettorio con adiacente cucina è molto luminoso e accogliente, la sala deposito materiale didattico consente di tenere in ordine tutto il materiale per la psicomotricità, ma anche per gli allestimenti della recita, la sala direzione consente di svolgere attività di segreteria e/o di accogliere genitori e/o persone che necessitano un colloquio e infine il giardino che non è attrezzato per i bambini, ma abbiamo in progetto di sistemarlo e renderlo agibile.

## GESTIONE DEL TEMPO

A scuola il bambino sperimenta il "**tempo**" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare.

La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta.

I tempi della scuola quindi sono buoni quando sono pensati per l'alunno e per il suo sviluppo e garantiscono la possibilità di risposta/e ad uno o più stimoli, ma favoriscono anche la concentrazione, la riflessione e le risposte costruite attraverso i tempi "lunghi" della narrazione e dell'ascolto.

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, di capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

## ATTIVITA'



Per creare, accrescere e consolidare il piccolo bagaglio  
culturale del singolo bambino



ATTIVITA' di PREGRAFISMO, PRESCRITTURA e PRECALCOLO : con il supporto di un libretto operativo specifico per età ed obiettivi, integrato da schede didattiche

- ATTIVITA' di APPRENDIMENTO SOCIO-COGNITIVO : mediante l'ascolto di:

fiabe e racconti per l'immedesimazione giochi di ruolo e di gruppo per la crescita personale ed emozionale.

- ATTIVITA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO :

mediante l'uso di supporti didattici specifici e di sostegno alla persona

- IRC: insegnamento religione cattolica:

attraverso il parallelismo con Gesù-bambino avviene il primo approccio alla religione cui fa riferimento la nostra scuola.

### ATTIVITA' QUOTIDIANE:

- PRE-SCUOLA (7.30-8.00)
- INGRESSO CON MOMENTO DI GIOCO LIBERO (8.00-10.00)
- MOMENTO DI PREGHIERA (10.00-10.15)
- ATTIVITA' DIDATTICHE (10.30-11.30)
- PRIMA USCITA(11.30-11.45)

- RIORDINO DELLA SEZIONE E PREPARAZIONE AL PRANZO(11.45-12.00)
- CANTO DI RINGRAZIAMENTO E CONDIVISIONE DEL PRANZO(12.10-13.00)
- PULIZIA DEI DENTI,PRAPARAZIONE AL RIPOSO E ALLA SECONDA USCITA, GIOCO DEL "TUTTO, POCO, NIENTE PAPPÀ"(13.00-13.30)
- SECONDA USCITA (13.30-13.45)
- RIPOSO DEI PIU' PICCOLI E ATTIVITA' DI PRE-SCUOLA PER I PIU' GRANDI (13.45-15.45)
- RISVEGLIO E PREPARAZIONE ALLA MERENDA(15.45-16.00)
- MERENDA(16.00-16.15)
- PREPARAZIONE ALLA TERZA USCITA(16.15-16.30)
- TERZA USCITA(16.30-16.45)
- DOPO SCUOLA (16.50-17.50)

### **L'ESPERIENZA LABORATORIALE**

I laboratori, nella nostra scuola dell'infanzia, sono una modalità attraverso la quale i bimbi fanno esperienza in maniera divertente e giocosa.

Il laboratorio è un metodo, una situazione attraverso cui gli alunni sperimentano e ricercano agendo con fantasia e creatività. I protagonisti sono proprio i bambini coinvolti nella relazione con i compagni, nella ricerca di soluzioni, nel piacere dell'esplorazione, senza la preoccupazione o l'assillo di dover raggiungere ad ogni costo un risultato.

Il laboratorio (può variare ogni anno) è, quindi, un "luogo d'azione" nel quale ciascun bambino ha la possibilità di provare e riprovare, di osservare i compagni e imitarli, di agire ma anche di fermarsi e chiedere l'aiuto dell'adulto.

I laboratori possono avere una tempistica differente, alcuni laboratori sono legati alla stagionalità dunque avranno durata massima di qualche giorno, altri laboratori sono invece legati al tema dell'anno che s'intende affrontare e sono pertanto protesi lungo tutto l'anno scolastico e avranno dei giorni dedicati per affrontare le tematiche che consentono di poter poi svolgere quel specifico laboratorio.

- **“MI MUOVO...ESPLORO...GIOCO”**: laboratorio di psicomotricità attraverso cui si sviluppano e rinforzano le capacità motorie mediante giochi di esplorazione per consolidare le funzioni spatio-temporali, di movimento e di percezione di sé e dell'altro, mediante un approccio dinamico e stimolante;



- **LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO “IL POZZO DEI COLORI”**: per dare spazio e forma alla creatività dei bambini attraverso l'uso di tecniche espressive nuove e coinvolgenti, approfondendo l'arte e le sue forme più ludiche.



- **“ENGLISH IS FUN”**: attraverso incontri specifici e con un approccio ludico e che si avvale del gioco di ruolo, si intende fornire al bambino uno strumento nuovo per una prima e piccola conoscenza della lingua inglese che viene in parte insegnata in modalità madrelingua.



- **“PROGETTO CONTINUITA’”**: per mezzo di una rete di comunicazione e scambio con la scuola primaria di Montebello, si crea un primo e fecondo ponte con un mondo nuovo, per i bambini di cinque/sei anni.



- **“PROGETTO LA MUSICA, PASSIONE DA COLTIVARE”**: Il progetto prevede l’insegnamento dei concetti base della musica come tempo e ritmo. Verranno insegnate canzoni propedeutiche alla familiarizzazione delle note musicali, verranno proposti esercizi di lettura di ritmi semplici e composti, con l’utilizzo di strumenti adeguati all’età dei bambini (piccole percussioni, tamburi e legnetti...). Sono altresì svolte attività che hanno come obiettivo la memorizzazione di alcuni concetti musicali importanti, attraverso schede didattiche, disegni e la costruzione di strumenti musicali.



### **MOMENTI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA**

Le feste per il nostro asilo sono molto importanti e sentite, organizzate con tanto entusiasmo e condivisione. Le feste rappresentano per noi un momento fondamentale per rafforzare l’unione del gruppo che è come una sorta di “famiglia allargata”. Ogni festa è per noi motivo di gioia, divertimento, memoria, collaborazione, solidarietà, che, talvolta, vede coinvolte anche le famiglie.

#### **FESTE DELLA NOSTRA SCUOLA:**

- ✚ Festa dell’accoglienza(già documentata);
- ✚ Festa dei nonni;
- ✚ Feste di compleanno;
- ✚ Festa dell’albero(già documentata);
- ✚ Recita di Natale(già documentata);
- ✚ Festa di Carnevale;
- ✚ Recita di fine anno e festa dei diplomi;
  
- ✚ Uscite didattiche

**Festa dei nonni:**



**Feste di compleanno:**



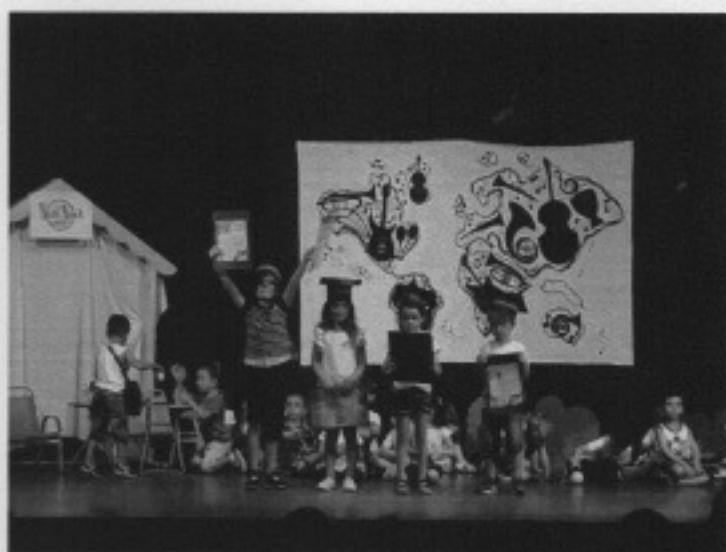




**Festa di Carnevale:**



**Recita di fine anno e festa dei diplomi:**



**Gita scolastica:**



## LA DIMENSIONE RELIGIOSA

*"E' nel periodo dell'infanzia che s'istituisce la relazione con il senso della vita, partendo da quello stupore che un bambino spontaneamente prova di fronte al mondo." Gaetano Mollo*

La realtà che ci è 'data', e dalla quale il bambino è attratto, è ciò che desta quella meraviglia che lo spinge a mettersi in gioco, a riflettere, a domandare per capire il senso di ciò che vede. A scuola si creano le condizioni perché questo avvenga, perché, già stupendosi, il bambino faccia esperienza di Dio. Il senso religioso è innato nel bambino, come in ciascuno di noi, è ciò che pulsa nel suo cuore e che gli fa cercare cose belle, buone e vere. Se il bambino non è lasciato libero di far fatica nell'impatto con la realtà, rimane chiuso in se stesso e non sarà in grado di stupirsi davanti a ciò che vede. Stupendosi della bellezza si accorgerà, passo dopo passo, di lui che si stupisce e sarà sempre più desideroso di conoscere e conoscersi. Comincerà a provare anche il gusto dello stare insieme e la bellezza di avere degli amici, perché Dio non ha creato solo il mondo ma quel miracolo meraviglioso che è l'uomo.

Nella scuola dell'infanzia diventa molto problematico o forse praticamente impossibile (data l'età dei bambini) separare il momento dell'istruzione (insegnamento) dal momento educativo vero proprio. Pertanto la dimensione religiosa si inserisce in questo contesto e qualsiasi aspetto dell'esperienza scolastica (dai contenuti proposti, al modo di considerare il bambino, il rapporto tra le persone, la relazione con le famiglie, ecc.) traduce e mostra in modo concreto di ispirarsi alla vita buona del Vangelo.



## SCUOLA INCLUSIVA

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea”.

I principi che sono alla base della nostra proposta educativa ci spingono a considerare l’inclusione scolastica un’esperienza carica di valore.

L’integrazione e la personalizzazione rendono infatti la nostra scuola luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi, affermando il valore dell’interezza dell’essere umano in ogni situazione.

In tale orizzonte riteniamo necessario attuare un **piano per l’inclusione** all’interno dell’offerta formativa della scuola, mettendo a punto sia gli aspetti educativi, sia quelli organizzativi, per poter offrire la possibilità di fare un’esperienza reale ed efficace di conoscenza agli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali.

Per attuare tale piano, ne consegue la necessità di proporre un modello organizzativo che permetta di considerare alcuni aspetti per noi rilevanti.

*“Accoglienza e personalizzazione”* sono le parole chiave per comprendere e contestualizzare la nostra attività educativa. Accogliere e personalizzare significa per noi avere a cuore la possibilità di successo per ciascuno dei nostri alunni, anche quelli in difficoltà, nella consapevolezza che l’esperienza del “sentirsi accolti e amati” sia il terreno più adeguato per qualsiasi azione educativa.

Tale esperienza chiama in gioco il bambino in prima persona, ed il suo sviluppo riguarda tutta la persona: è l’uomo intero, infatti, nella sua integralità che entra in rapporto col maestro e con la realtà. Per noi accogliere un bambino in difficoltà significa guardarlo per quello che è e non quello che “deve diventare” o “deve essere”.

Il percorso di ogni bambino, anche quello del bambino con disabilità o con bisogni educativi speciali, è progettato dall’equipe pedagogica, in cui collaborano le insegnanti di sezione.

### **Piani didattici personalizzati e piani educativi individuali**

L’elaborazione del Piano didattico personalizzato e del Piano educativo individuale permette agli insegnanti di progettare un curriculum che tenga conto del modo di conoscere e di apprendere di ogni bambino in difficoltà, ponendo al centro l’io del bambino e puntando all’armonica crescita di ciascuno.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità, le insegnanti propongono un percorso di personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Tali scelte mirano a potenziare alcuni aspetti (come la gestione delle classi, l’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e la relazione tra docenti, alunni e famiglie) e apprendimenti ritenuti essenziali e importanti per la crescita armonica personale di ciascun alunno in difficoltà.

Emerge così essenziale per la scuola garantire una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e soprattutto con la famiglia.

### **BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE**

L’inclusività della nostra scuola si evince anche dall’integrazione che offriamo ai bambini stranieri. Siamo arrivati ad avere, fino ad ora, bimbi di tre nazionalità diverse e con religioni diverse.

Per quanto riguarda la religione abbiamo spiegato ai genitori che la nostra scuola professa una religione di stampo cattolico-cristiano, ma abbiamo dato loro la possibilità di svolgere altre attività durante i momenti in cui veniva manifestato il nostro credo. Fino ad ora tutti i genitori hanno espresso la volontà di lasciare liberi i bambini di conoscere anche altre religioni e noi abbiamo spiegato brevemente alcune salienti differenze tra la religione cattolica-cristiana e la loro, avvalendoci di qualche semplice esempio relativo ad alcuni momenti di vita quotidiana (la preghiera e l'alimentazione in certi periodi dell'anno) e alle festività.

Per quanto riguarda la cultura, gli usi e i costumi dei diversi paesi di provenienza ci piace darne dimostrazione mostrando delle immagini, facendo esempi che si ricollegano all'attività che stiamo svolgendo, lasciando raccontare ai bambini stessi, facendo ascoltare canzoni e/o parti di canzoni che in alcune occasioni i bambini hanno anche imparato.

La lingua straniera, infine, a tratti per la nostra scuola è stato il problema più difficile da risolvere, sia per quella scritta che parlata. In un'occasione un bimbo a tre anni parlava quasi esclusivamente la lingua del Paese di origine, è stata per noi fondamentale la presenza della sorellina più grande che in diverse occasioni si è posta come tramite ed ha aiutato il fratellino ad apprendere.

Anche il contatto e la collaborazione con la famiglia, in questi casi è fondamentale.



## L'ACCOGLIENZA

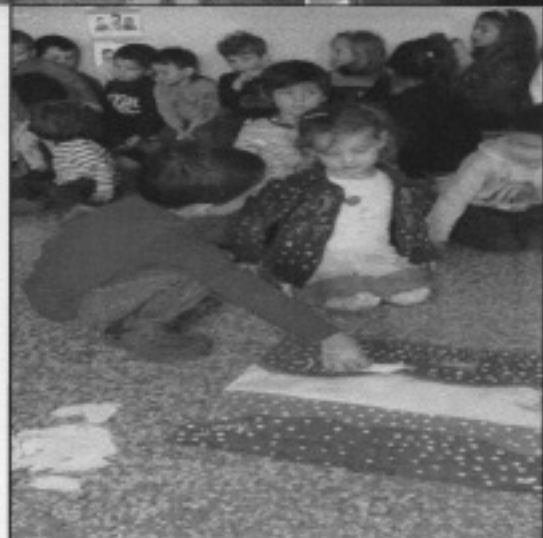
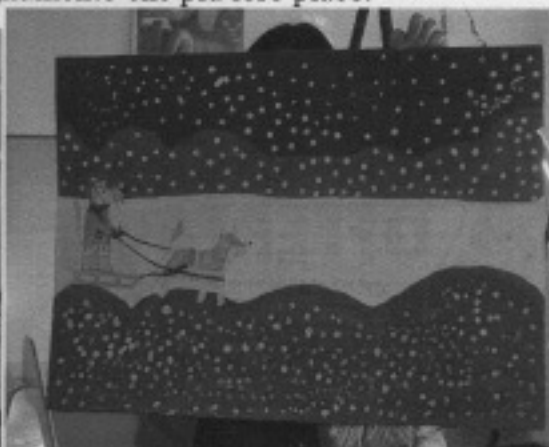
L'accoglienza per noi è prerogativa molto importante. Investiamo molto tempo sull'accoglienza dei bambini al mattino e dei nuovi iscritti.

Innanzitutto diamo la possibilità già a giugno di frequentare per una settimana con un adulto e stare un paio d'ore a conoscere quelli che saranno i nuovi compagni in un "clima disteso" e ormai non più strutturato in attività didattiche, ma improntato principalmente al gioco libero e/o laboratoriale.

L'inserimento che viene invece fatto a settembre è molto graduale nel rispetto dei bisogni del bambino e delle sue esperienze precedenti di distacco. Essendo un momento molto delicato che si vuole garantire ad ognuno al massimo delle nostre potenzialità e con la massima cura e delicatezza, ci si accorda già da giugno o al più tardi a fine agosto, per avere un piano organizzato dell'inserimento di ogni bambino, chiedendo ai genitori la pazienza e il tatto nel rispetto dei tempi dei loro stessi figli, per favorire poi loro una quotidianità più possibile distesa e serena.

Anche nella quotidianità si consente sempre ai bambini qualche minuto per un distacco dai genitori il più sereno possibile, adottando per ognuno la "strategia" più idonea al suo carattere e ai vissuti che quotidianamente può trovarsi a vivere.

Al termine dell'inserimento di tutti i bimbi di tre anni (o due anni e mezzo se anticipati) viene fatta la "*festa dell'accoglienza*" che è il momento conclusivo di un progetto che vede i bimbi più grandi svolgere delle attività con le insegnanti allo scopo di inserire e integrare anche i bimbi più piccoli al momento strutturato di attività e didattica. Al termine di questo progetto si realizza prodotti finiti che vengono donati ai bambini come ricordo di un giorno di festa in cui tutti i bimbi di tutte e tre le età vivono esperienze di gioco, ascolto di racconti e musica che si concludono con un vero e proprio momento di festa nel quale i bimbi possono mangiare qualcosa di diverso dalla quotidianità e vestire senza grembiule e con l'abbigliamento che più loro piace.





## CONTINUITA' ORIZZONTALE

### **Alleanza scuola-famiglia**

Nella nostra scuola dell'infanzia l'alleanza tra scuola e famiglia non è rappresentata solo da una condivisione della proposta educativa, ma soprattutto di una condivisione di momenti di vita, di collaborazione e cooperazione con la famiglia. Questo garantisce uno sviluppo di potenzialità di ogni bambino.

Per agevolare questo tipo di collaborazione e ottenere buoni risultati nel progetto educativo, la nostra scuola propone o accetta momenti di incontro con le famiglie.

- ✓ **OPEN DAY:** E' una mattina di scuola aperta che si svolge una volta l'anno, in genere a gennaio, prima dell'apertura delle iscrizioni. In questa mattinata si offrono alla comunità tutte le informazioni e la documentazione inerente all'asilo, viene illustrata la proposta educativa e i costi da sostenere, mostrata la struttura, presentato il personale e il legale rappresentante.
- ✓ **ISCRIZIONE:** Durante l'iscrizione i genitori hanno occasione di recarsi a scuola dando e ricevendo informazioni utili per una prima conoscenza del bambino.
- ✓ **PRE-INSERIMENTO:** Come già spiegato, è un periodo di tempo che si verifica a giugno, in cui i bambini possono giocare in presenza dei genitori e delle insegnanti al fine di fare le prime osservazioni e considerazioni necessarie per avere un primo feedback del bambino.
- ✓ **QUESTIONARIO CONOSCITIVO:** E' un documento importante che viene fatto compilare ai genitori insieme agli altri documenti d'inserimento e che offre quante più informazioni possibili per avere un primo rimando dei comportamenti e abitudini del bambino che è bene l'insegnante conosca.
- ✓ **COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO:** Una volta l'anno (anche più se occorre) i docenti incontrano i genitori individualmente per confrontarsi sulla condotta e crescita del bambino. In questa occasione si cerca di trovare strategie idonee al miglioramento dello sviluppo del bambino.
- ✓ **RECITA DI NATALE E DI FINE ANNO:**  
Il momento della recita è sempre un momento molto importante per incentivare ed accrescere il rapporto scuola-famiglia. Già durante la preparazione dei costumi e della scenografia, spesso i genitori e i nonni si prestano ad aiutarci in svariati modi

per avere sempre risultati migliori, ma soprattutto per vivere ancor più questo momento così importante per i bambini e le loro famiglie.

In genere in occasione della recita vengono altresì preparati un mercatino di articoli fatti a mano e/o di libri che ci sono gentilmente regalati dalla biblioteca o da alcune famiglie, inoltre viene preparato un buffet per vivere un momento di festa comune al personale dell'asilo, per entrambe le cose le famiglie si prestano all'allestimento e alla pulizia finale del locale.



✓ GITE SCOLASTICHE NELLE ATTIVITA' DI FAMIGLIA:

Il legame con le famiglie si è fatto così forte e consolidato da portare alla nascita di alcune collaborazioni propositive tra la scuola e le attività gestite da queste famiglie.

Trattasi di:

- ✓ Una ditta a gestione familiare che produce e vende cioccolato e alcune materie prime utilizzate per la sua produzione;
- ✓ Un agriturismo;
- ✓ Un centro sportivo;
- ✓ Una residenza per anziani.

### LA CIOCCOLATERIA





### L'AGRITURISMO



### IL CENTRO SPORTIVO



### IL CENTRO PER ANZIANI



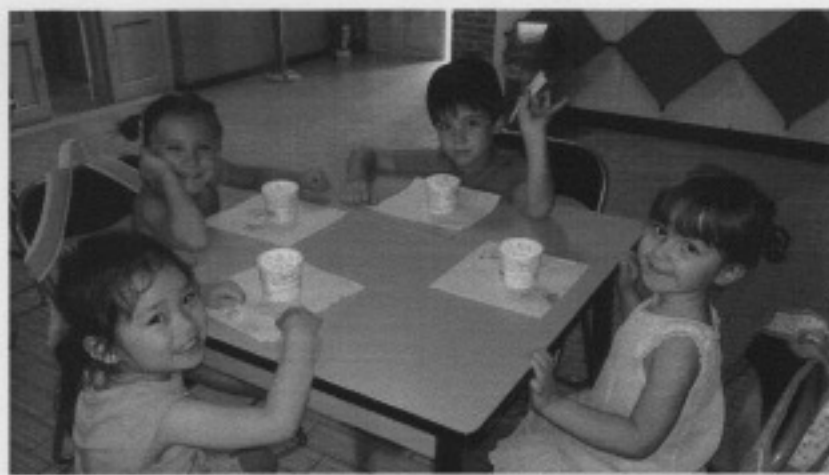
### **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:**

Sono numerose le offerte formative che il territorio offre e che già a partire dalla scuola dell'infanzia può essere utile cogliere per consentire ai bambini una buona formazione, interesse al contesto sociale e al concetto di cittadinanza attiva. La nostra scuola, infatti, oltre ad un'alleanza con la famiglia, sviluppa infatti una buona collaborazione con il Comune (soprattutto nella persona del Sindaco), con la Parrocchia e il bar del circolo sottostante l'asilo, con la Scuola Primaria, ma anche con i Servizi Sociali.

### **FESTA DELL'ALBERO:**



### **GELATO AL BAR DEL CIRCOLO:**



## OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'**osservazione** può essere diretta o indiretta ed effettuata in maniera continua, occasionale o sistematica e permette di evidenziare bisogni particolari dei bambini, il loro sviluppo e il livello di apprendimento.

La **valutazione** non intende giudicare il bambino bensì evidenziare il suo percorso, la proposta educativa e l'azione dell'adulto attraverso le "risposte" dei bambini.

Una valutazione così intesa tenta anche di individuare gli stili di apprendimento dei bambini, configurandosi come sistema di controllo continuo che permette di convalidare l'azione didattica e adattarla alle situazioni.

Una simile verifica può essere realizzata solo attraverso un'adeguata documentazione che:

- a) permette all'insegnante di monitorare continuamente il proprio intervento educativo valutandolo e modificandolo all'occorrenza;
  
- b) permette ai bambini di ripercorrere la propria storia analizzando le difficoltà incontrate, le abilità consolidate, gli interventi eseguiti;
  
- b) permette alle famiglie di partecipare al percorso intrapreso ai propri figli all'interno dell'Istituzione scolastica.

La **valutazione** può essere **iniziale** (analisi delle capacità di base del bambino), **in itinere** (analisi degli esiti di interventi sul bambino o la classe) o **finale** (analisi dei risultati dell'esperienza educativa).

### DOCUMENTAZIONE:

La documentazione è uno strumento indispensabile per dare testimonianza di azioni educative fatte in itinere durante il percorso educativo. I mezzi che il nostro asilo utilizza più frequentemente sono:

- Schede didattiche racchiuse in fascicoli;
- Libri didattici e personali per ogni bambino;
- Disegni;
- Foto;
- Video;
- Cartelloni

### ORGANI COLLEGIALI A.S.2018-2019

<b>DIRETTORE/LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	Porri Don Alcide Marco
<b>COORDINATRICE DIDATTICA</b>	Lanati Arianna Chiara Azzurra
<b>TEAM DOCENTE</b>	Tacconi Ilaria
	Lanati Arianna Chiara Azzurra

**PERSONALE  
AUSILIARIO**

Bendoni M. Grazia

Casarini Cristina

**RAPPRESENTANTI  
DEI GENITORI**

Gatti Stefania e Valsecchi Eleonora (da rinominare)

**COMMISSIONE MENSA**

Crivelli Valeria e Gatti Marco

Il PTOF è stato approvato dal legale rappresentante in data 4 gennaio 2019